

Liceo Ginnasio Statale “ M. Gioia ”



a/s 2004-‘05

Sperimentazione di laboratorio storico

*La scuola del laboratorio
è una scuola attiva e sperimentale,
dove s’impara a sapere
attraverso il saper fare e il saper relazionare
F. Frabboni, Il laboratorio, 2004*

un autentico falso d’autore il *Bollettino di Filosofia Civile* di Melchiorre Gioia classi: 4°sc.A, 4°sc.C, 2°lic. B, 5°gin. B

Le **motivazioni** e **finalità** che hanno stimolato la progettazione di tale attività di sperimentazione didattica sono riassumibili nelle seguenti:

- ? la partecipazione “attiva” degli studenti e dei docenti al progetto culturale di studio e ricerca intorno alle figure dei grandi discepoli del Collegio Alberoni, in particolare quella di M. Gioia, proposta dalle Università (Statale e Cattolica) di Milano
- ? la necessità di proporre una didattica che favorisca:
 - ? l’operatività l’autonomia di ricerca e rielaborazione degli studenti in un lavoro che li responsabilizzi e gratifichi anche mediante l’utilizzo delle nuove tecnologie,
 - ? la realizzazione di un “artefatto culturale”, un prodotto didattico visibile che valorizzi il lavoro scolastico e testimoni i risultati raggiunti,
 - ? nella metodologia del laboratorio storico, come creazione di un autentico-falso storico: il *Bollettino di Filosofia Civile* di Melchiorre Gioia, anno/luogo di stampa: 1799, Piacenza, censurato

La sperimentazione

Il **progetto**, che si è realizzato nell’anno scolastico 2004-’05 ad opera delle classi 4°sc.A, 4°sc.C, 2°lic.B, 5°gin.B (docenti: C. Bonelli, M. Castelli, M. Veneziani, M.R. Cossu, F. Marzaroli, M.A. Cavallotti, C. Piacenza, D. Vignola) del Liceo “M. Gioia”, nasce dalla volontà di favorire l’acquisizione di competenze trasversali previste per il triennio liceale attraverso un’esperienza didattica interdisciplinare che coniughi saperi (eminentemente: storico, letterario e filosofico/scientifico) ed esperienze di ricerca/documentazione e scrittura: gli argomenti e gli ambiti indagati infatti riguardano le discipline di studio e sono stati comunicati attraverso differenti tipologie di scrittura storico-saggistica, elaborate secondo il criterio della verosimiglianza/plausibilità storica.

Gli **obiettivi** di fondo che ci si è proposti di raggiungere, sul piano formativo, hanno puntato al lavoro di équipe, il cosiddetto “cooperative learning”, come partecipazione di ognuno, secondo le proprie e specifiche capacità, interessi e competenze, a un progetto comune finalizzato all’elaborazione di un “prodotto” unico e all’acquisizione di autonomia di ricerca e di rielaborazione da parte degli studenti, coinvolti in un lavoro attivo, creativo e visibile tale da responsabilizzarli e gratificarli.

Sul piano didattico-disciplinare, le **competenze** che ci si è proposti di far acquisire sono così sintetizzabili:

- ? saper scegliere e utilizzare i documenti: la costruzione del dossier è stato stimolo di capacità di analisi, selezione e interpretazione di testi diversificati sia per contenuto che per tipologie testuali
- ? saper focalizzare il punto di vista e la tesi attraverso l’analisi critica dei documenti, saper individuare e riprodurre la mentalità del tempo, decentrando il proprio sguardo per assumere quello contemporaneo agli eventi
- ? saper utilizzare registri linguistici e stili di scrittura in base alla scelta dell’articolo, all’ambito di riferimento ma soprattutto al tempo storico di contesto
- ? saper essere creativamente “verosimili”, ovvero la “plausibilità” come scelta di alcuni argomenti/contenuti anche non strettamente storici/documentati, ma referenziali al contesto storico-culturale e alla destinazione editoriale

Le **fasi di realizzazione** hanno sviluppato il seguente percorso:

1. svolgimento del modulo di storia di riferimento
2. individuazione/scelta della data e del luogo di stampa: maggio 1799, Piacenza
3. focalizzazione del punto di vista: la figura e il pensiero del Gioia
4. focalizzazione del modello editoriale: le riviste culturali italiane di fine ‘700-inizio ‘800, analisi/confronto e scelta del modello editoriale del “Conciliatore”; assunzione della censura alla rivista come adeguata al contesto storico e alla figura di Gioia, oltrechè funzionale a una più libera espressione
5. creazione delle redazioni e dei loro responsabili, scelta degli ambiti/temi giornalistici
6. lavoro di ricerca sugli ambiti dei servizi (ricerche bibliografiche, documentarie tramite manuali/saggi, internet), costruzione di un dossier di riferimento (fonti coeve testuali e storiografiche) e degli apparati di corredo (materiale iconografico di vario tipo)
7. suddivisione dei tipi di scrittura giornalistica e degli spazi editoriali, costruzione della scaletta dell’articolo
8. laboratorio di scrittura: elaborazione della bozza d’articolo, correzione e revisione, riscrittura
9. impaginazione (elaborazione informatica)

La rivista così realizzata è stata stampata e presentata dagli studenti sabato 7 maggio 2005, nella giornata conclusiva del convegno di studi “Al servizio dello Stato e della Chiesa tra Rivoluzione e Restaurazione: le élites e l’eredità culturale del Collegio Alberoni” .

a cura di Cristina Bonelli

BIBLIOGRAFIA

Per il contesto storico e filosofico del periodo trattato sono stati utilizzati i manuali in adozione e l'Enciclopedia Garzanti di Filosofia.

Dagli archivi del Collegio Alberoni sono state tratte informazioni sul periodo ivi trascorso dal Gioia, sui manuali di filosofia utilizzati nell'insegnamento ed esempi di "Tesarii" discussi a fine anno dagli studenti.

In un documento relativo agli allievi ospiti nel 1784 nella camerata 2° del Collegio si legge che "*Gioia Melchiorre, scrittore distinto, morì ravveduto e munito dei SS sacramenti*"

- ? "Storia di Piacenza" vol.IV Tip.le.co: contributi di Daniela Morsia "*La fondazione del Collegio Alberoni*"; e di Vittorio Agosti "*La cultura e la filosofia illuministica*"
- ? Luigi Mezzadri "*Il Collegio Alberoni di Piacenza*" 1971
- ? Giovanni Felice Rossi "*La filosofia nel Collegio Alberoni e il neotomismo*" 1959
- ? Bollettino Storico Piacentino -1990- Atti del Convegno "*Melchiorre Gioia: politica, società, economia tra riforme e restaurazione*"
- ? Manlio Paganella "*Alle origini dell'Unità d'Italia. Il progetto politico-costituzionale di M. Gioia*" 1999
- ? Stefano Fermi "*Nel primo centenario della morte di Melchiorre Gioia*" Bollettino Storico Piacentino anno XXIV -1929
- ? Fabio Luzzatto "*M. Gioia e la filosofia del diritto*"BSP anno XXVI-1931
- ? Fabio Luzzatto "*La Giurisprudenza Criminale di M.Gioia e le sue fonti*" BSP anno XXVIII-1933
- ? Giovanni Gambarin "*Uno scritto inedito di M. Gioia*"BSP anno XXXVII-1942
- ? M.Gioia "*Elementi di filosofia ad uso de' giovanetti*"
- ? D. Rossi, "*Ristretto di storia patria ad uso de' Piacentini*, vol. V, Del Maino,1838 Piacenza (rist.Tip. Le.Co, 1995 Piacenza)
- ? "*Stato delle arti, delle industrie e del commercio in Piacenza dal 1765 al 1766*" in *Strenna Piacentina* 1896
- ? Carrà, "*I costi del ducato piacentino dell'occupazione napoleonica dall'invasione del 1796 al decreto imperiale 12 luglio 1806*, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, comitato di Piacenza, Tip. Le.Co, 1995 Piacenza)
- ? "*Piacenza, da l'Hermite en Italie, cap. XVII, Appendice III* (con note di G. Fiori) in *Cronache e memorie della Bobbio napoleonica da l'Hermite en Italie di E. de Jouy* ,a cura di G.L. Olmi, tipografia Colomba, 1994 Bobbio
- ? F. Arisi, "*La vita a Roma nelle lettere di Gaspare Landi (17781-1817)* Banca di Piacenza, 2004 Piacenza
- ? "*Storia di Piacenza, dai Farnese ai Borbone(tomo II,)*, Tip.Lle.Co,1999-2000 Piacenza